

Presentato giovedì in Provincia da Assimpredil Ance il proprio codice di condotta

Una sfida cantiere per cantiere nel nome della sostenibilità

La presidente Regina De Albertis: «Rigenerare il territorio vuol dire tutela dell'ambiente, bonifiche, riqualificazione delle aree abbandonate, efficientamento energetico, decarbonizzazione, ma anche attuare interventi per la coesione sociale, per la dignità del lavoro e per la sicurezza»

MONZA (sa5) L'indirizzo di Assimpredil Ance per il presente e per il futuro è volto soprattutto a una parola: sostenibilità. E per perseguire questo obiettivo l'associazione delle imprese di costruzione edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza ha stilato un preciso codice di condotta a cui le ditte si devono attenere se vogliono essere considerate impegnate per la sostenibilità (punto che verrebbe a loro favore per la concessione di appalti), denominato Cis (Cantiere impatto sostenibile), presentato giovedì nella sede provinciale di via Grigna a Monza.

Luogo non casuale in quanto la Provincia ha voluto sostenere l'iniziativa di Assimpredil Ance, lanciando l'idea di premiare per i propri progetti le imprese edili che adottano il Cis. Così all'incontro hanno partecipato anche la autorità provinciali **Riccardo Borgonovo**, vicepresidente della provincia di Monza e Brianza, ed **Emanuele Polito**, direttore del settore patrimonio della provincia, prima di lasciare la parola alla presidente di Assimpredil Ance **Regina De Albertis**, che ha subito spiegato che il concetto di sostenibilità è ampio e non è soltanto ambientale, ma anche sociale ed economico. «Rigenerare il territorio vuol dire tutela dell'ambiente, bonifiche, riqualificazione delle aree abbandonate, efficientamento energetico, decarbonizzazione - ha chiarito - Ma è anche attuare interventi per la coesione sociale, per la dignità del lavoro e per la sicurezza. Il cuore pulsante della nostra attività è il cantiere. Il Cis è il codice di condotta volontario che noi promuoviamo per incentivare lo sviluppo sostenibi-

le, il quale prevede otto valori a cui tenere fede, individuati dal nostro Comitato tecnico operativo».

Gli otto punti sono: impegno alla sostenibilità (da parte della governance dell'impresa); impegno alla decarbonizzazione (abbattendo i livelli di Co2 con acquisto di energia verde o compensazioni); impegno alla tutela ambientale (facendo un passaggio da un'economia lineare ad una circolare, con la riduzione del consumo, della produzione di scarti e con l'aumento dei recuperi); impegno alla legalità (aderendo ai rating di legalità e alla legge 231); impegno alla dignità del lavoro (con lavori regolari sotto contratto collettivo per dipendenti e sub-appaltatori); impegno alla responsabilità (con la sicurezza sul lavoro e il controllo sulla filiera che opera sul cantiere); impegno sociale (prestando attenzione al rapporto tra la conduzione del cantiere e i cittadini in fase esecutiva); impegno verso la catena di fornitura (valutando attentamente i propri fornitori). «Abbiamo presentato questo codice a settembre e già tante sono le imprese che lo hanno adottato - ha concluso la presidente De Albertis - Il Cis non è una certificazione, ma un insieme di valori per declinare il percorso Esg (cioè il coordinamento di governance, ambiente e società per generare valore) ad ogni cantiere».

Il Comitato tecnico operativo, composto da cinque componenti scelti tra dipendenti e consulenti di Assimpredil Ance esperti in materia - di cui la coordinatrice del progetto è **Alessandra Zanni** - ha ribadito che alle imprese che adot-

tano il Cis viene concesso un logo che si può interpretare come un attestato di merito. Per ottenerlo bisogna mettere in atto gli otto valori base del manifesto, ma in realtà ognuno di essi ha tre livelli da superare che possono fare aumentare il punteggio (che arriva quindi fino a ventiquattro punti) e di conseguenza il livello di riconoscimento: il livello argento si ottiene con gli otto punti base, il livello oro con almeno sedici, e con tutti e ventiquattro si arriva al platino. Per ciascuno degli otto valori il Comitato ha illustrato i tre step per arrivare alla massima virtuosità, rispetto cui ad attirare l'attenzione sono soprattutto i requisiti dell'impegno sulla legalità - per cui l'asticella è alta contro corruzione e infiltrazioni mafiose - e l'impegno alla responsabilità affinché il cantiere sia sicuro, responsabile e ad impatto sostenibile, con un referente scelto tra i dipendenti, denominato Ri.cis (Responsabile cantiere impatto sostenibile), che verifichi che ciascuno dei punti del Cis applicati dall'impresa sia svolto correttamente.



Da sinistra Edoardo Ronzoni, Filippo Ronzoni, Daniela Stucchi, Giovanni Deleo, Riccardo Borgonovo, Emanuele Polito, Alfonso Cioffi, Marco Interdonato, Alessandra Zanni, Elena Stopponi e Carlo Azimonti



Peso:36%

L'idea lanciata dal vice presidente della Provincia Riccardo Borgonovo «Potremmo premiare chi ha ottenuto il Cis»

MONZA (sa5) Il vicepresidente della provincia di Monza e Brianza **Riccardo Borgonovo** e il direttore del settore patrimonio della provincia di Monza e Brianza **Emanuele Polito** hanno espresso parole di grande sostegno e adesione concettuale al codice di condotta Cis.

L'iniziativa presa da **Assimpredil Ance** per stimolare l'impegno delle imprese di costruzione per la sostenibilità ha infatti guadagnato l'appoggio della Provincia, che si impegnerà a valorizzare chi ottiene il logo per l'adesione a questo insieme di impegni. «Noi ci rendiamo parte attiva come Provincia per la divulgazione di questo protocollo di intenti - ha esordito Borgonovo - Noi siamo attenti alla qualità degli appaltatori e dei subappaltatori e inseriremo questo modello come premialità. È una cosa innovativa, un concetto avanzato da prendere a modello. Col Pnrr abbiamo parecchi milioni da investire in un tempo limitato, entro il 2026. Pertanto non possiamo permetterci ritardi o problematiche, ma affidarci a imprese serie e virtuose. Ottenere il logo del Cis è per noi un valore aggiunto. Rifletteremo di inserire nei bandi di gara il codice di condotta Cis come requisito di premio».

Parole importanti, visto anche che la Provincia prevede investimenti per 33 milioni e 560 mila euro per i cantieri, soprattutto per la costruzione di scuole. Il direttore Polito ha invece sottolineato

come l'istituzione sia «in prima linea da sempre in azioni per l'ambiente», citando i già approvati Vas (Valutazione ambientale strategica), per migliorare la qualità decisionale in materia ambientale, e Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) di settimana scorsa, ribadendo che l'impegno provinciale è promuovere i comportamenti virtuosi nella direzione della sostenibilità.



Peso:10%

Virtuosi esempi concreti La testimonianza di tre aziende brianzole con la certificazione

MONZA (sa5) Durante il lungo convegno sul Cis, a prendere parola sono state anche tre delle imprese del nostro territorio che hanno già ottenuto il logo del virtuoso Codice di condotta: si tratta delle imprese edili Stucchi e C. srl, Deleo srl e Ronzoni srl.

Da quando il protocollo di intenti per la sostenibilità è attivo, vale a dire da settembre, sono state già numerose le imprese di Monza e Brianza che se lo sono visto riconosciuto. Non si dispone ancora di dati esatti perché i numeri sono in continuo aumento e non è stata ancora condotta una vera e propria rilevazione, ma la presidente di **Assimpredil Ance Regina De Albertis** ha riconosciuto una risposta molto buona della nostra provincia. In apertura **Daniela Stucchi** della Stucchi e C. srl ha dichiarato che «essere associati ad **Assimpredil** significa già rispondere a requisiti importanti come applicare il contratto collettivo nazionale ai lavoratori, non avere pendenze penali e presentare un elenco di certificazioni e qualificazioni per gli appalti pubblici. Questo è un ulteriore passo avanti. Noi sposiamo la sostenibilità perché per noi significa anche sostenibilità economica, ogni nuovo cantiere è per noi l'implementazione di una fabbrica nuova. La sostenibilità è un indirizzo strategico di scelta aziendale».

Anche **Giovanni Deleo** di Deleo srl ha insistito su questo punto, sostenendo che la «solidità finanziaria è fondamentale, economicamente tutto deve essere sostenibile. Per questo occorre investire ad esempio in formazione, riuscendo a fare rete anche con le istituzioni come la scuola, per avere dopo un ritorno».

In ultimo l'intervento di **Filippo Ronzoni** di Ronzoni srl che ha parlato dell'applicazione del Cis ad esempio in un loro cantiere a Usmate Velate, su committenza di Brianzacque, in cui «vengono usati mezzi innovativi, quali rulli ibridi e combustibili bio, e in cui per quanto riguarda il subappalto vigiliamo contro il *dumping* contrattuale, contro la concorrenza sleale, concedendo contratti solo a imprese iscritte alla cassa edile, e ci avvaliamo solo di fornitori qualificati. I nostri interventi per ottenere riconosciuto il Cis sono stati di politiche interne aziendali come di iniziative esterne. Ora vogliamo introdurre la nostra realtà ai giovani».



Peso:11%